

## Il processo alle battute finali

# Willy, oggi si torna in aula dopo un mese di stop

In aula, per il processo dell'omicidio del giovane di Paliano, gli ultimi testimoni della difesa. La sentenza prevista per il mese di aprile  
**Mingarelli a pag. 57**



### IL PROCESSO

# Omicidio di Willy, la sentenza ad aprile

►Oggi la ripresa delle udienze dopo un mese di stop a causa ►Verso la chiusura la fase dibattimentale, poi la discussione dei contagi. Saranno sentiti gli ultimi testimoni della difesa con le richieste dei pubblici ministeri e le arringhe dei legali

Processo per la morte di Willy Monteiro Duarte, dopo un mese di fermo a causa di casi contagio prima da parte di uno degli imputati, poi da parte di alcuni giurati, questa mattina si ritorna in aula. Sul banco degli imputati i fratelli Marco e Gabriele Bianchi, Mario Pincarelli e Francesco Belleggia, tutti residenti ad Artena. I quattro giovani debbono rispondere di omicidio volontario aggravato dai futili motivi.

Questa mattina verranno ascoltati gli ultimi testi e consulenti delle difese. Con questa deposizioni si dovrebbe chiudere la fase dibattimentale per l'assunzione e l'esame delle prove. Si passerà poi alla discussione con le conclusioni e le richieste dei pubblici ministeri, gli interventi degli avvocati di parte civile (in primo luogo quelli della parte offesa, ossia la famiglia di Willy, gli avvocati Domenico Marzi e Vincenzo Galassi) e quindi le arringhe degli avvocati degli imputati.

La sentenza, secondo la calendarizzazione che è stata presentata

dal presidente del Tribunale, il giudice Francesco Mancini, era prevista per il prossimo mese, a marzo. Ma a seguito delle udienze che sono saltate a causa del Covid, il verdetto con tutta probabilità slitterà al mese di aprile. Anche nel corso della discussione avranno sempre facoltà di prendere la parola i quattro imputati. Per la Corte d'Assise presieduta dal giudice Mancini il compito non facile di stabilire, in base a quanto emerso nel corso del processo, le esatte responsabilità del pestaggio il 6 settembre del 2020 è costato la vita a Willy a Colleferro intervenuto in difesa di un amico. Le ricostruzioni in aula non sono state sempre univoche, anche numerose sono stati i testimoni che hanno confermato di aver visto i quattro imputati, anche se con dinamiche diverse, sferrare colpi ai danni di Willy. Dalle carceri di Regina Coeli e di Viterbo, i fratelli Bianchi e Mario Pincarelli continuano a proclamare la loro innocenza. Così come ha dichiarato di non toccato Willy Francesco Belleggia, l'unico dei quattro imputati che ha potuto beneficiare dei domiciliari per aver collaborato con la giustizia.

### L'OPERA DI LAIKA

Intanto proseguono le iniziative per tenere viva la memoria del giovane di Paliano. Nei giorni scorsi è stata consegnata al Comune di Colleferro l'opera realizzata dalla nota street artist Laika, cui in Willy, in tenuta da chef, dice: «Non servo cibo ai violenti». La cerimonia è avvenuta nei giardini Angelo Vassallo di Colleferro, dove è avvenuto l'omicidio, alla presenza di Eleonora Mattia (Presidente IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio in Consiglio



Peso: 54-1%,56-29%

Regionale) e del sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna. «La consegna dell'opera - ha spiegato in una nota Mattia, promotrice delle iniziative in memoria di Willy - segna un'ulteriore tappa di un percorso in cui per onorare la memoria del giovane ucciso brutalmente nel settembre 2020. L'opera di Laika, ci riporta al sor-

riso buono del giovane ragazzo e alla sua passione per la cucina».

**Marina Mingarelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«NON SERVO CIBO AI VIOLENTI»  
L'OPERA DI UNA STREET ARTIST DONATA AL COMUNE DI COLLEFERRO**

**L'opera di Laika consegnata al Comune di Colleferro**



Peso: 54-1%,56-29%